

Arrivano i pollini !!



Fonti di pressione



Pressioni ambientali



Qualità dell'ambiente



Impatti ambientali



Risposte ambientali

✓ Qual è la situazione?

La pollinosi è una delle più tipiche malattie allergiche dovuta all'inalazione di pollini trasportati dall'aria anche a notevoli distanze.

I sintomi più comuni sono le riniti, le congiuntiviti e talvolta l'asma bronchiale.

I fattori che influenzano la presenza di polline sono principalmente le condizioni climatiche del periodo che precede la fioritura (condizionano la data di inizio del fenomeno) e le condizioni meteorologiche quali vento, turbolenza dell'aria, pioggia, umidità (influiscono sulla fluttuazione della concentrazione atmosferica del polline).



Nocciolo - Infiorescenze
Fonte: Pollnet



✓ Perché sta accadendo?

Le pollinosi hanno un decorso tipicamente stagionale e vengono distinte in:

- tipiche del periodo inverno-primavera (pollinosi emergenti) da alberi di: Cupressacee (Cipresso), Betullacee (Betulla) e Corylacee (Nocciolo);
- classiche di primavera-estate (febbre da fieno) da piante erbacee come le Graminacee e le Composite (Artemisia e Ambrosia);
- estivo-autunnali (rare) da pollini di Composite.

Particolare interesse dal punto di vista allergenico rivestono anche le Urticacee, sia per la loro diffusione, sia per la frequenza delle manifestazioni asmatiche.

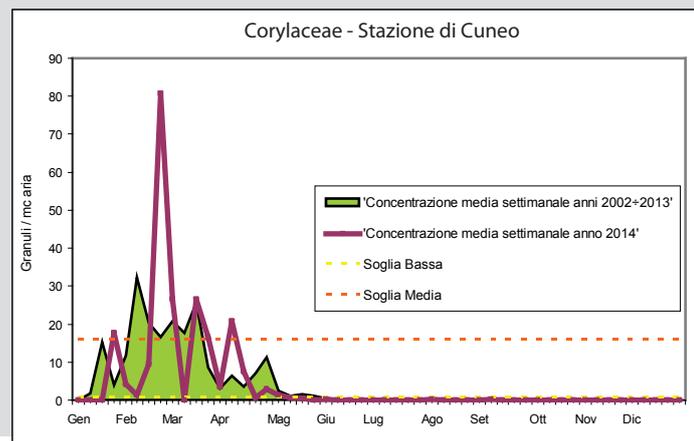
Calendario pollinico di CORYLUS		gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
PIEMONTE													
	Omegna (2002-2013)												
	Cuneo (2002-2013)												
	Novara (2002-2013)												
	Alessandria (2011-2013)												

Legenda: concentrazione: assente-molto bassa bassa media alta
 stazione di rilevamento non attiva

✓ Stiamo osservando cambiamenti?

Nei grafici sono riportati i calendari pollinici del Corylus (o Nocciolo). Per ogni stazione è indicato il periodo degli anni di rilevamento sui quali si basa l'elaborazione del calendario.

A titolo esemplificativo, è riportato il grafico della concentrazione di Corylaceae per la stazione di Cuneo (stazione che ha registrato, negli anni, la concentrazione più bassa). Da tale grafico si evidenzia un sensibile aumento di polline aerodisperso. La concentrazione (granuli/mc d'aria) relativa alle Medie Settimanali del 2014, nei mesi di febbraio e marzo, supera infatti di molto le Medie Settimanali riscontrate nel periodo 2002-2013.



✓ Lo sapevi che?

- Arpa Piemonte aderisce alla rete POLLnet (rete di monitoraggio aerobiologico del Sistema delle Agenzie Ambientali) finalizzata:
 - in campo ambientale ad integrare il monitoraggio della qualità dell'aria, alla stima della biodiversità di specie vegetali, alla rilevazione di fenomeni legati ai cambiamenti climatici;
 - in campo sanitario a produrre informazioni di estrema utilità nella diagnostica, nella clinica, nella terapia, nella ricerca e nella prevenzione di patologie allergiche respiratorie.



✓ Cosa puoi fare tu?

- Individua i tipi di pollini responsabili dei disturbi e segui le indicazioni preventive e terapeutiche appropriate.
- Consulta sempre il bollettino pollinico settimanale con il commento e il parere dell'allergologo ai siti: www.arpa.piemonte.it, www.pollnet.it

